

## Genova 2017, Leoncini: “L’uomo della Provvidenza non c’è, facciamo le Primarie”

di **Redazione**

26 Febbraio 2017 - 13:08



**Genova.** “Cari Bernini, Fazio, Piazza e Tullo, vi chiedo di scegliere con coraggio la Partecipazione, disponibili a confrontarvi con tante cittadine e cittadini, permettendo loro di esprimersi liberamente. Vi chiedo di fare un passo in avanti per costruire insieme una Genova migliore, più bella e civile, attraverso Primarie aperte al Civismo diffuso”.

La lettera aperta, a firma Simone Leoncini, presidente Municipio Centro Est e ufficialmente candidato alla corsa per palazzo Tursi con “Genova Cambia” è diretta, questa volta, ai “probabili” e papabili concorrenti in orbita Pd (Bernini, Piazza, Tullo) così come a sinistra (Fazio), il nome al momento speso per Rete a Sinistra e Possibile.

“Mi rivolgo a voi perché sono convinto che siate quanto me preoccupati delle sorti della nostra città - scrive Leoncini - Quello che una volta chiamavamo centrosinistra non esiste più. E’ un campo di battaglia, a Roma come a Genova, dove prevalgono dolorose divisioni. Non è possibile semplicemente rimettere insieme i cocci di un fallimento. Non lo possono fare da soli partiti e partitini, protagonisti loro malgrado di tali lacerazioni. Così come non è ragionevole attendersi che, a pochi mesi dal voto, si materializzi all’improvviso un Uomo della Provvidenza che miracolosamente possa portarci uniti alla vittoria”.

All’indomani della prima tappa genovese di Andrea Orlando, della candidatura unica di

---

Vito Vattuone a nuovo segretario regionale Pd, e alla volontà del partito di trovare il nome (entro due settimane) che metta d'accordo tutti, Leoncini non ci sta a veder allontanato lo strumento delle primarie, quello "scatto in avanti" per spingere "la nascita del nuovo, lasciandosi alle spalle errori e macerie".

"E' necessario superare divisioni spesso incomprensibili agli occhi dei cittadini - sottolinea ancora il presidente di Municipio - Servono la disponibilità a mettersi in gioco e l'umiltà di sottoporsi al parere dei cittadini. Le Primarie aperte sono da oltre un decennio lo spazio in cui idee diverse si misurano, si mettono a verifica attraverso un percorso di partecipazione. So bene che ci sono stati anche recenti esempi negativi, episodi d'inquinamento del voto e di drammatica esasperazione di conflitti da tempo covati. Ma cancellare la partecipazione, la possibilità di esprimersi, per gli errori di qualche esponente del ceto politico, non è mai la scelta giusta. Onestà, trasparenza e responsabilità sono in mano nostra. Spetta a tutti noi garantirle".

Infine la richiesta: "Vi chiedo di fare un passo avanti per permettere, prima che sia troppo tardi, un percorso di rinascita, la costruzione di una nuova coalizione progressista aperta al civismo e alla città. Per dar vita insieme a una Primavera della Partecipazione, dichiarando da subito la vostra disponibilità al confronto con la nostra gente".